

## Banco Popolare approva il progetto di bilancio dell'esercizio 2012

Buona performance operativa e commerciale: proventi operativi al netto dell'impatto conseguente alle variazioni del proprio merito creditizio (FVO) in crescita del 8,0%:

- **Margine di interesse a 1.759 milioni: -2,5% (+0,6% escludendo l'impatto delle modifiche normative);**
- **Commissioni nette a 1.364 milioni: +7,3%;**
- **Risultato finanziario al netto dell'impatto FVO a 468 milioni, in crescita del 101,0%;**
- **Incrementato il numero dei conti correnti retail: +111mila**

Oneri operativi a 2.260 milioni in calo del 5,7%:

- **Spese per il personale a 1.395 milioni: - 7,3%;**
- **Altre spese amministrative a 705 milioni: -5,3%.**

Confermato l'eccellente profilo di liquidità:

**il Liquidity Coverage Ratio ed il Net Stable Funding Ratio sono entrambi ampiamente superiori ai target previsti da Basilea 3.**

Patrimonializzazione sensibilmente al di sopra dei vincoli europei:

- **il Core Tier 1 ratio è pari al 10,1%;**
- **considerando anche il buffer temporaneo suggerito dall'EBA a fronte del rischio sovrano il Core Tier 1 ratio è pari al 9,4%;**
- **il total capital ratio è pari al 14,0%;**
- **il Gruppo è già in linea con i requisiti patrimoniali previsti a regime dalla normativa Basilea 3.**

Risultato della gestione operativa al netto dell'impatto FVO a 1.352 milioni in crescita del 42,6%

Risultato, al netto della FVO, pari a -627 milioni a causa della rilevazione degli impatti straordinari relativi alla svalutazione della partecipazione in Agos-Ducato ed alle rettifiche di credito straordinarie conseguenti ai nuovi parametri prudenziali suggeriti dall'Organo di Vigilanza.

Escludendo tutte le componenti straordinarie, sia negative che positive, il risultato netto "normalizzato" dell'esercizio è positivo per 145 milioni

Verona, 15 marzo 2013 - Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha approvato il progetto della relazione finanziaria annuale 2012 che comprende il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Escludendo l'impatto conseguente alle variazioni del proprio merito creditizio (FVO), il Gruppo registra alla fine dell'esercizio una perdita netta consolidata pari a 627 milioni che origina dalle inattese rettifiche straordinarie rilevate nel quarto trimestre dell'esercizio a fronte di rischi partecipativi e creditizi. A seguito della valutazione del rischio connesso alla partecipazione di minoranza detenuta in Agos-Ducato, si è ritenuto necessario addebitare il conto economico del IV trimestre dell'esercizio per circa 400 milioni che vanno ad aggiungersi ai 116 milioni già rilevati alla fine dei primi nove mesi quale quota di pertinenza del risultato negativo in corso di formazione comunicato dalla partecipata. Per quanto concerne il rischio di credito, nel corso dell'ultimo trimestre sono state registrate rettifiche di valore su crediti per 683,5 milioni portando l'ammontare complessivo dell'addebito al conto economico a tale titolo per l'intero esercizio 2012 a 1.284,3 milioni. Tali rettifiche trovano la propria ragione principale nella persistenza della crisi sistemica, che nel 2012 ha accresciuto in misura rilevante le difficoltà già precedentemente accusate da imprese e famiglie nel far fronte agli impegni assunti. La dinamica delle rettifiche relative al quarto trimestre dell'esercizio, oltre a riflettere il particolare impegno prestato nell'aggiornare al massimo le informazioni utili per approfondire le analisi sui crediti deteriorati e l'adozione di criteri rigorosamente prudenziali, tiene adeguatamente conto anche delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza nelle recenti verifiche ispettive condotte nei confronti del sistema bancario italiano rinnovate da ultimo nella comunicazione emanata il 13 marzo u.s.. L'ammontare delle rettifiche rilevate nel quarto trimestre comprende, quindi, una quota che si ritiene avere carattere "straordinario" ragionevolmente stimata nell'ordine di 400 milioni, con un conseguente impatto negativo a livello di ultima riga del conto economico pari a 275 milioni. A tali componenti va aggiunto l'impatto di natura esclusivamente contabile derivante dalla volatilità del merito creditizio delle banche italiane. Il miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto al 31 dicembre 2011 ha comportato infatti una rivalutazione delle passività finanziarie di propria emissione ed un corrispondente addebito del conto economico dell'esercizio pari a 318 milioni al netto degli effetti fiscali.

Comprendendo tutti gli impatti straordinari precedentemente illustrati, il Gruppo chiude l'esercizio 2012 con una perdita complessiva di 945 milioni.

Nonostante la rilevazione di tali significativi impatti economici negativi, il Gruppo conferma un adeguato livello di patrimonializzazione. Il core tier 1 ratio è pari al 10,1% in forte crescita rispetto al 7,1% di inizio anno. Anche tenendo conto del "sovereign capital buffer" introdotto dall'EBA, il core Tier 1 ratio si attesta al 9,4% superando abbondantemente il livello obiettivo suggerito dalla medesima autorità. Il negativo andamento economico non ha avuto alcun impatto nemmeno sul profilo della liquidità del Gruppo che risulta già in linea con i target previsti da Basilea 3 evidenziando un Liquidity Coverage Ratio ed un Net Stable Funding Ratio superiori al 100%.

Peraltro, una volta depurato delle componenti straordinarie sia negative che positive, anche il profilo di redditività evidenzia risultati positivi ad un livello coerente con la complessità del contesto economico e di mercato. Il risultato d'esercizio "normalizzato" risulterebbe, infatti, positivo per 145 milioni.

### L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** al 31 dicembre 2012 ammonta a 94,5 miliardi ed evidenzia un decremento del 5,7% rispetto ai 100,2 miliardi del 31 dicembre 2011 (-2,1% la variazione registrata nel quarto trimestre). Il calo dell'aggregato trova la principale giustificazione nel rimborso a scadenza di emissioni obbligazionarie e nell'operazione di buy back dei propri strumenti di capitale perfezionata già nel corso del primo trimestre. Tale riduzione è stato parzialmente compensato dall'aumento di altre forme tecniche di raccolta a breve termine (i.e. operazioni di pronti contro termine e prestito titoli). La componente della "raccolta in senso stretto" (conti correnti e depositi con clientela retail) evidenzia invece una crescita del 0,8% (-2,7% la variazione registrata nel quarto trimestre).

La **raccolta indiretta** ammonta a 61,8 miliardi, in calo del 4,0% rispetto ad inizio anno (nel quarto trimestre 2012 il calo è stato del 3,3%).

Il decremento registrato nell'esercizio 2012 è imputabile alla componente della raccolta amministrata che evidenzia un calo del 7,2% rispetto a fine esercizio 2011 (-5,3% la variazione registrata nel quarto trimestre). La raccolta gestita cresce anche nel quarto trimestre ed ammonta a 26,7 miliardi evidenziando un incremento dello 0,7% rispetto ad inizio anno (-0,5% nel quarto trimestre). La crescita su base annua deriva principalmente dai collocamenti di quote di fondi e Sicav perfezionati nel corso dell'esercizio (+35,3% rispetto a fine 2011) che hanno più che bilanciato il calo registrato nel comparto delle polizze assicurative (-18,3% rispetto a fine 2011).

Gli **impieghi lordi** ammontano a 96,2 miliardi ed evidenziano un decremento dell'1,3% rispetto ad inizio anno (-1,8% la variazione registrata nel quarto trimestre). In maggior dettaglio, al lordo delle componenti infragruppo, gli impieghi di Banca Italease continuano a scendere passando dai 9,2 di inizio anno agli attuali 8,3 miliardi (-9,8%), mentre gli impieghi riferiti alla rimanente parte del Gruppo registrano una diminuzione di circa 0,6 miliardi (-0,6%) rispetto a inizio anno.

Resta fermo l'orientamento del Banco Popolare a sostenere il fabbisogno della propria clientela "core", malgrado anche gli impieghi nei confronti delle famiglie e dei piccoli operatori economici registrino una contrazione sia per una domanda in calo (soprattutto di mutui) sia per la più attenta politica di erogazione adottata dal Gruppo.

Le **esposizioni lorde deteriorate** (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontano al 31 dicembre 2012 a 16,2 miliardi ed evidenziano una crescita del 17,5% rispetto ad inizio anno, incremento al quale ha contribuito anche la modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute, passata da 180 a 90 giorni. Le esposizioni rappresentate da crediti originati da Banca Italease risultano sostanzialmente invariate rispetto ad inizio anno ed ammontano a 4,2 miliardi, principalmente rappresentati da contratti leasing immobiliare. In maggior dettaglio le sofferenze ammontano a 7,1 miliardi, gli incagli a 5,7 miliardi, i crediti ristrutturati a 2,6 miliardi e le esposizioni scadute a 1,0 miliardi.

La copertura dei crediti deteriorati del Gruppo, includendo le posizioni già passate a perdite (cosiddetti "Stralci"), è pari al 36,9% (40,3% escludendo Italease) in aumento rispetto al 34,1% di settembre 2012. Grazie all'aumento dei livelli copertura, il totale dei crediti deteriorati netti del Gruppo si attesta a 11,9 miliardi, in calo dell'1,3% rispetto a settembre.

### L'andamento economico della gestione

Il **margin**e di **interesse** si attesta a 1.759,4 milioni ed evidenzia una diminuzione del 2,5% rispetto al dato dell'esercizio precedente (1.804,7 milioni), con una contribuzione del quarto trimestre di 402,7 milioni rispetto ai 441,7 milioni del terzo trimestre. Nel valutare questo andamento occorre tener presente che qualora escludessimo dai trimestri 2012 l'effetto delle c.d. "indennità di sconfinamento", sostituita a partire dal terzo trimestre 2012 dalla nuova "commissione di istruttoria veloce" imputata alla voce "altri proventi di gestione", il margine di interesse esprimerebbe una crescita dello 0,6% su base annua (oltre il 9% nel quarto trimestre).

Il **risultato delle società partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto**, risulta negativo per 66,8 milioni rispetto ai -7,9 milioni rilevati nell'esercizio precedente a causa della rilevazione della quota di competenza delle perdite registrate dalle partecipate Agos-Ducato (-116,3 milioni sulla base dei risultati comunicati fino al 30 settembre 2012) e Alba Leasing (-7,9 milioni sulla base dei dati comunicati riferiti all'intero esercizio). Positivo è invece stato l'apporto delle società veicolo delle partnership di bancassicurazione Popolare Vita e Avipop Assicurazioni (+57,8 milioni complessivamente). Per effetto dell'andamento negativo del risultato delle partecipate valutate a patrimonio netto, il **margin**e **finanziario** risulta conseguentemente pari a 1.692,6 milioni in calo del 5,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Le **commissioni nette** ammontano a 1.364,3 milioni in crescita del 7,3% rispetto ai 1.271,8 milioni rilevati al 31 dicembre 2011 (+15,8% l'incremento della contribuzione del quarto trimestre 2012 rispetto al quarto trimestre 2011). Il dato riferito all'intero esercizio 2012 include le commissioni passive di competenza (38,3 milioni) derivanti dall'acquisizione della garanzia dello Stato Italiano su nuove emissioni obbligazionarie utilizzate come sottostante per operazioni di finanziamento con la BCE per un ammontare pari a 4,7 miliardi. Escludendo le suddette commissioni passive l'aggregato evidenzia una crescita del 10,3% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2011 (+19,3% l'incremento della contribuzione del quarto trimestre rispetto al corrispondente trimestre del 2011). A tale incremento hanno contribuito principalmente i servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+92,9 milioni, pari al +16,2%) ed in particolare l'attività di distribuzione di prodotti di risparmio (+30,9%). In crescita anche il contributo dell'attività di intermediazione creditizia (+4,8% l'incremento delle commissioni correlate ai crediti concessi e alla tenuta dei conti correnti e depositi).

Gli **altri proventi netti di gestione** presentano un saldo positivo pari a 86,8 milioni rispetto al contributo positivo di 44,3 milioni rilevato nell'esercizio precedente. La contribuzione del quarto trimestre (45,5 milioni) beneficia della rilevazione della già ricordata commissione di istruttoria veloce maturata sull'intero portafoglio crediti (47,0 milioni rispetto ai 3,5 milioni del terzo trimestre). Entrambi i periodi posti a confronto beneficiano della rilevazione di sopravvenienze attive iscritte a seguito dell'incasso di somme provenienti da accordi transattivi (5,9 milioni nel 2012 contro i 17,5 dell'esercizio precedente). Al netto di tali componenti straordinarie l'aggregato comprende principalmente i fitti attivi (53,6 milioni) originati prevalentemente dagli immobili riacquisiti con l'attività di derisking di Italease, e le rettifiche dovute all'ammortamento del valore attribuito alle relazioni con la clientela iscritto in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nei precedenti esercizi (-34,9 milioni). Nella voce è anche compresa la plusvalenza, pari a 8,8 milioni, derivante dalla cessione delle convenzioni di banca depositaria relative ai fondi gestiti da Arca Sgr all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Il **risultato netto finanziario** è pari a -6,7 milioni rispetto ai 697,2 milioni dell'esercizio precedente ed ai 97 milioni del 30 settembre 2012. Nel confrontare tali risultati è tuttavia necessario tenere in evidenza il diverso impatto derivante dalla valutazione a fair value delle passività di propria emissione conseguente alle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare ("fair value option"). Nel corso dell'esercizio 2012, a fronte di una positiva variazione del merito creditizio rispetto a fine 2011, è stato rilevato un impatto negativo sul conto economico pari a 475,0 milioni lordi. A tale risultato si contrappongono impatti positivi per 464,2 milioni e negativi per 328,3 milioni lordi registrati rispettivamente nell'esercizio 2011 e nei primi nove mesi dell'esercizio corrente. Escludendo gli effetti illustrati, il risultato netto finanziario dell'esercizio risulta positivo per 468,4 milioni e raddoppiato (+101,0%) rispetto ai 233 milioni dell'esercizio 2011. Al netto del merito creditizio, la contribuzione del quarto trimestre 2012 è pari a 43,1 milioni, in calo rispetto a quanto registrato nel terzo trimestre (90,3 milioni), a motivo sia di una minor contribuzione sviluppata da Banca Aletti, sia del minor contributo della gestione del portafoglio titoli. Il risultato netto finanziario dell'esercizio beneficia delle plusvalenze generate dal riacquisto (buy back) dei propri strumenti di capitale e dalla chiusura anticipata dei derivati collegati per un ammontare complessivo di 109,9 milioni oltre che della parziale ripresa rispetto ad inizio anno delle quotazioni di mercato dei titoli governativi per circa 49,5 milioni (erano 46,2 milioni al 30 settembre 2012).

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 1.444,4 milioni rispetto ai 2.013,3 milioni dell'esercizio precedente ed ai 1.150,4 milioni dei primi nove mesi del 2012. Tale flessione trova la sua principale giustificazione nei diversi impatti derivanti dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie di propria emissione precedentemente illustrata. I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 3.137,1 milioni rispetto ai 3.810,1 milioni del 2011 ed ai 2.415,0 milioni dei primi nove mesi del 2012. Escludendo da entrambi i periodi posti a confronto gli impatti derivanti dalla "fair value option", i proventi operativi, pari a 3.612,1 milioni evidenziano una crescita dell'8,0% rispetto al dato dell'esercizio precedente (3.345,9 milioni).

Le **spese per il personale** sono pari a 1.394,9 milioni e, grazie alla riduzione degli organici conseguente alle azioni di recupero di efficienza realizzate, evidenziano una diminuzione del 7,3% rispetto al dato di 1.505,5 milioni dell'esercizio precedente. Occorre tener presente che il dato dello scorso esercizio teneva conto di oneri straordinari legati agli incentivi all'esodo ed ai fondi di solidarietà per 55,1 milioni. Escludendo tali oneri dal costo complessivo dello scorso esercizio, che scende a 1.450,4 milioni, la riduzione delle spese si attesta al 3,8%. Il numero totale dei dipendenti ammonta al 31 dicembre 2012 a 18.293 risorse "full time equivalent" rispetto alle 18.765 risorse rappresentanti il dato reso omogeneo in forza ad inizio anno (18.638 al 30 settembre 2012).

Le **altre spese amministrative** ammontano a 704,7 milioni in diminuzione del 5,3% rispetto ai 744,0 milioni del 2011, con una contribuzione del quarto trimestre in calo e pari a 147,9 milioni contro i 187,9 milioni del terzo trimestre. Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** del periodo sono pari a 160,8 milioni rispetto ai 148,5 milioni del precedente esercizio, registrando una crescita dell'8,3%. In particolare il quarto trimestre 2012 registra rettifiche complessive per 62,4 milioni rispetto ai 32,7 milioni del terzo trimestre, con un incremento di 29,7 milioni principalmente conseguente alle svalutazioni di alcuni immobili di investimento. Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 2.260,5 milioni ed evidenzia una riduzione del 5,7% rispetto ai 2.398,0 milioni dell'esercizio precedente, pari in valore assoluto a 137,5 milioni. Il cost/income di periodo, calcolato come rapporto tra il

totale degli oneri operativi ed il totale dei proventi al netto dell'impatto della variazione del merito creditizio, risulta pari al 62,6% rispetto al 71,7% dello scorso esercizio.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta quindi a 876,6 milioni rispetto ai 1.412,2 milioni del 2011, in diminuzione del 37,9%. Escludendo da entrambi i periodi posti a confronto gli impatti derivanti dalla "fair value option", il risultato della gestione operativa risulta pari a 1.351,6 milioni, superiore di 403,6 milioni (+42,6%) rispetto ai 948,0 milioni dello scorso esercizio.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela** sono pari a 1.284,3 milioni rispetto ai 758,8 milioni ed ai 600,9 milioni addebitati al conto economico rispettivamente nel 2011 e nei primi nove mesi del 2012. La variazione su base annua e, in particolare, la forte contribuzione dell'ultimo trimestre risente dei numerosi fattori già precedentemente illustrati: incremento del rischio conseguente alla crisi sistemica, modifica delle regole di classificazione dei crediti past due ed adozione di criteri di valutazione prudenziali in linea con le raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza. Il **costo del credito**, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi, è su base annua pari a 133 b.p. (rispetto ai 78 b.p. dello scorso esercizio). La sola componente del costo del credito relativa al Gruppo senza le società facenti capo a Banca Italease è pari a 127 b.p. contro i 75 b.p. dello scorso anno. Il costo del credito per l'ex Gruppo Italease ammonta a 169 b.p. contro gli 82 b.p. dello scorso esercizio.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività** ammontano a 42,7 milioni, importo inferiore rispetto a quello registrato nel 2011 (92,6 milioni), che includeva la rilevazione integrale delle perdite derivanti dall'allineamento alle quotazioni di mercato della totalità dei titoli governativi greci presenti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per un importo pari a 25,4 milioni. Il dato complessivo dell'esercizio 2012 include rettifiche di valore di titoli detenuti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 25,4 milioni, 11,6 milioni di rettifiche di valore relative a titoli derivati da operazioni di cartolarizzazione, detenuti nel portafoglio dei crediti, nonché oneri relativi agli interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 3,7 milioni.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** sono pari a 13,4 milioni rispetto ai 64,3 milioni registrati nell'esercizio 2011 ed ai 21,3 milioni del 30 settembre 2012. Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati addebitati al conto economico accantonamenti integrativi ai fondi posti a presidio dei rischi legali connessi ai contenziosi che interessano l'ex Gruppo Italease per 29,6 milioni. A fronte di tali accantonamenti, sono state effettuate riprese nette di valore per circa 16,2 milioni, in gran parte riconducibili alla Capogruppo Banco Popolare.

La **cessione di partecipazioni ed investimenti** ha comportato la rilevazione di un utile netto complessivo per 4,8 milioni, quasi interamente imputabile alla plusvalenza generata dalla cessione di quota parte della partecipazione detenuta in Arca Sgr. Nell'esercizio 2011, invece, erano state rilevate plusvalenze nette per 68,2 milioni, imputabili agli effetti conseguenti alla cessione di quota parte della partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari per 47,2 milioni ed alla rilevazione di plusvalenze per 17,7 milioni principalmente derivanti dalla cessione di immobili oggetto di contratti di leasing di cui Banca Italease ha riacquisito il possesso.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta essere negativo e pari a 459,0 milioni e si confronta con un utile registrato nel precedente esercizio 2011 di 564,7 milioni. Al netto dell'impatto derivante dalla variazione del proprio merito creditizio, il risultato dell'operatività corrente del 2012 è positivo per 16,0 milioni rispetto ai 100,5 milioni del precedente esercizio.

Nell'esercizio 2012 i **gruppi di attività in via di dismissione** hanno contribuito negativamente alla formazione del risultato del periodo per 26,0 milioni mentre nel

2011 avevano contribuito positivamente per 11,8 milioni. Tale risultato è imputabile per -2,7 milioni alla controllata AT Leasing ceduta nel corso del quarto trimestre 2012 e per -23,6 milioni alla BP Hungary, dei quali -5,4 milioni si riferiscono al risultato netto negativo conseguito dalla partecipata nell'esercizio mentre il residuo deriva dalla svalutazione operata al fine di adeguare il valore contabile al presumibile valore di cessione.

Le **imposte sul reddito** del periodo ammontano a -22,0 milioni rispetto ai +17,2 milioni dell'esercizio 2011. Il carico fiscale dell'esercizio risente positivamente dei benefici fiscali conseguenti alle novità normative introdotte dal D.L. 2 marzo 2012 n. 16 che ha modificato l'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 consentendo di presentare istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate a fronte della deducibilità dall'imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato per le annualità dal 2007 al 2011. Il contributo positivo al conto economico rilevato nell'esercizio in corso a fronte dell'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti dell'Erario ammonta a 68,9 milioni. Occorre tener presente che il carico fiscale dello scorso esercizio beneficiava degli effetti positivi derivanti dall'operazione di affrancamento sia degli avviamenti inclusi nel valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale (203 milioni), sia delle attività immateriali iscritte nel bilancio della Capogruppo a seguito dell'incorporazione delle Banche del Territorio (104,7 milioni).

Al netto delle imposte e della quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 5,0 milioni (-19,4 milioni nello scorso esercizio 2011), l'esercizio 2012 si chiude con una **perdita netta prima della rilevazione delle rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni** di 502,0 milioni. Nell'esercizio 2011 era stato rilevato un utile di 574,3 milioni. Al netto dell'impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle passività finanziarie valutate al fair value, la perdita netta del 2012 è pari a 184,1 milioni rispetto all'utile di 266,8 milioni dello scorso esercizio.

Le **rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni** sono pari a 442,5 milioni principalmente imputabili alla svalutazione della partecipazione Agos-Ducato (399,5 milioni). Tale svalutazione rappresenta la migliore stima del rischio connesso all'investimento partecipativo basata sulle informazioni attualmente disponibili atteso che la collegata non ha ancora predisposto il proprio bilancio al 31 dicembre 2012 né ultimato l'impairment test sull'avviamento iscritto nel proprio bilancio. Lo scorso esercizio le rettifiche ammontavano a 2.832,7 milioni inclusivi di una svalutazione della partecipazione in Agos-Ducato pari a 332,3 milioni.

Dopo tali rettifiche **la perdita netta dell'esercizio 2012** ammonta a 944,6 milioni contro i 2.258,4 milioni dello scorso esercizio.

### **I ratio patrimoniali del gruppo**

L'impatto positivo conseguente all'adozione dei modelli interni applicati per la prima volta a partire dal 30 giugno 2012, unitamente alle altre azioni gestionali finalizzate al perseguimento del rafforzamento patrimoniale del Gruppo, tra le quali va ricordato il perfezionamento nel primo trimestre dell'operazione di buy back di propri strumenti di capitale destinati a non essere più computabili in prospettiva dell'applicazione delle nuove regole introdotte con Basilea 3, hanno consentito al Banco Popolare di portare il proprio core tier 1 ratio dal 7,1% di inizio anno al 10,4% registrato al 30 settembre 2012. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012, la perdita netta conseguita, parzialmente mitigata dalla riduzione della perdita legata alla variazione del proprio

merito creditizio, dalla riduzione degli elementi da dedurre legati alle partecipazioni sulle quali sono state rilevate rettifiche di valore conseguenti all'impairment ed infine dal minor effetto dello "shortfall" per le maggiori rettifiche di valore su crediti, ha ridotto il core tier 1 ratio al 10,1%. L'indice di patrimonializzazione risulta superiore anche al livello obiettivo suggerito dall'EBA. Considerando anche il buffer straordinario di capitale richiesto dall'autorità europea al fine di fronteggiare il rischio sovrano, il core Tier 1 capital ratio raggiunge infatti il 9,4% (era 9,8% al 30 settembre 2012). Il Tier 1 capital ratio sale dall'8,3% all' 11,2% (11,5% al settembre 2012), mentre il Total capital ratio passa dall'11,7% al 14,0% (14,2% al 30 settembre 2012).

### **Il profilo di liquidità**

Il Gruppo conferma un eccellente profilo di liquidità caratterizzato da una raccolta da clientela in senso stretto in crescita dello 0,8% rispetto alla fine dello scorso esercizio, da scadenze istituzionali coperte ben oltre il 2012 e dalla disponibilità di attivi stanziabili presso la BCE e ad oggi non utilizzati valutati pari, al netto degli haircut, a circa 14,5 miliardi di euro (erano 13,8 miliardi al 30 settembre 2012) includendo anche la posizione netta in pronti contro termine. Gli attivi stanziabili sono prevalentemente composti da titoli governativi italiani.

Gli indici LCR (Liquidity Cover Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio) sono in linea con target richiesti da Basilea 3 e superiori al 100%.

### **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, Gianpietro Val, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

### **Prevedibile evoluzione della gestione, rischi ed incertezze**

Il 2013 sarà caratterizzato ancora dalla fragilità del contesto internazionale e nazionale. Per l'Italia, in particolare, sarà ancora un anno di recessione; la spesa delle famiglie continuerà a diminuire, pur rallentando il ritmo, a seguito del protrarsi delle difficoltà occupazionali e dell'ulteriore flessione del reddito disponibile.

Le autorità monetarie manterranno condizioni espansive. Di conseguenza, il basso livello dei tassi di mercato continuerà a rappresentare un elemento di pressione sulla redditività bancaria, assieme alla modesta evoluzione dei volumi di intermediazione ed al livello delle rettifiche su crediti; proseguire nell'attento controllo dei costi operativi sarà indispensabile per compensare gli elementi negativi indotti dal mercato.

In un contesto ancora estremamente complesso, il Banco farà leva sui propri elementi di forza che hanno caratterizzato anche la gestione 2012 (eccellente profilo di liquidità, solidità patrimoniale, efficace gestione dei crediti dubbi, buona performance operativa del core business) con nuove iniziative di ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e di rafforzamento dell'efficacia commerciale sui propri segmenti di clientela tipici (famiglie, piccole e medie imprese), con impatti positivi sul profilo di redditività del Gruppo, soprattutto se si dovessero concretizzare le previsioni di un miglioramento del contesto a partire dalla fine dell'anno.

\*\*\*\*

Il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato del Banco Popolare riferiti al 31 dicembre 2012 e la documentazione a supporto dell'odierna conference call di presentazione dei risultati del Gruppo Banco Popolare saranno messi a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e Borsa Italiana, nonché resi disponibili sul sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).

\*\*\*\*

### Note esplicative alla redazione dei prospetti contabili

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

1. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo Banca Italease

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione con il Gruppo Banca Popolare Italiana e del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Italease secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) con riferimento ai due esercizi 2011 e 2012 messi a confronto. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA possono essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa di seguito si evidenziano i principali impatti sul conto economico dei due periodi posti a confronto derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana e dal Gruppo Banca Italease conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia delle operazioni di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

1. A. - Aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico dell'esercizio 2012 è pari a -15,2 milioni (+1,1 milioni nel quarto trimestre) ed a -82,1 milioni nel 2011, ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Altri proventi netti di gestione: l'impatto sul conto economico del 2012 è pari a -34,9 milioni (-8,7 milioni nel quarto trimestre 2012) ed a -37,6 milioni nel 2011 ed è rappresentato dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico dell'esercizio 2012:

- proventi operativi: -50,1 milioni (-7,7 milioni nel quarto trimestre e -123,4 milioni al 31 dicembre 2011);
- risultato della gestione operativa: -55,9 milioni (-10,7 milioni nel quarto trimestre e -128,0 milioni al 31 dicembre 2011);
- risultato al lordo delle imposte: -55,6 milioni (-10,7 milioni nel quarto trimestre e -134,5 milioni al 31 dicembre 2011);
- imposte sul reddito: +18,3 milioni (+3,4 milioni nel quarto trimestre e +37,8 milioni al 31 dicembre 2011);

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -37,3 milioni al 31 dicembre 2012 (-7,2 milioni nel quarto trimestre e -96,7 milioni al 31 dicembre 2011).

1. B. - Aggregazione del Gruppo Banca Italease

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a -15,5 milioni al 31 dicembre 2012 (-1,8 milioni nel quarto trimestre 2012) ed a -44,8 milioni al 31 dicembre 2011 ed è riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dalla conseguente integrazione degli interessi passivi rilevati da Banca Italease a fronte delle suddette passività finanziarie per la quota non riacquistata successivamente all'1 luglio 2009.

Risultato netto finanziario: nessun impatto al 31 dicembre 2012 (come pure nel quarto trimestre) ed a -6,1 milioni al 31 dicembre 2011 ed è anch'esso riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dai riacquisti delle suddette passività finanziarie effettuati nei periodi posti a confronto.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico dell'esercizio 2012:

- proventi operativi: - 15,5 milioni (-1,8 milioni nel quarto trimestre e -50,9 milioni al 31 dicembre 2011);
- risultato della gestione operativa: - 15,5 milioni (-1,8 milioni nel quarto trimestre e -50,9 milioni al 31 dicembre 2011);
- risultato al lordo delle imposte: - 15,5 milioni (-1,8 milioni nel quarto trimestre e -50,9 milioni al 31 dicembre 2011);
- imposte sul reddito: +5,1 milioni (+0,6 milioni nel quarto trimestre e +16,5 milioni al 31 dicembre 2011);

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -10,3 milioni al 31 dicembre 2012 (-1,2 milioni nel quarto trimestre 2012 e -34,2 milioni al 31 dicembre 2011).

Sommando gli effetti della PPA relativa al gruppo ex – BPI e quelli del gruppo facente capo a Banca Italease il risultato netto del conto economico al 31 dicembre 2012 risulta impattato negativamente dalle PPA per complessivi 47,6 milioni (-130,9 milioni l'impatto sul risultato netto del 31 dicembre 2011).

## 2. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nell'ambito delle società consolidate integralmente si segnala che già dal primo trimestre 2012 le società B.P.I. International UK Ltd, Istituto Pisano Leasing S.p.A., Tirrena Professional Factor S.p.A. ed Acque Minerali Riunite S.p.A. non sono più incluse nel Gruppo Banco Popolare in seguito alla chiusura delle procedure di liquidazione ed alla cancellazione delle società stesse dal Registro delle Imprese. Nel quarto trimestre 2012 risultano pure uscite dall'area di consolidamento la società Auto Trading Leasing IFN S.A. e le seguenti società in seguito alle operazioni di fusione per incorporazione: Mercantile Leasing S.p.A. in Banca Italease S.p.A., Società Gestione Crediti BP Soc. Cons. per Az. nel Banco Popolare Soc. Coop. ed infine la Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. (in liquidazione) nella Holding di Partecipazioni Finanziarie BP S.p.A.. Per contro la società P.M.G. S.r.l. in liquidazione, valutata a patrimonio netto fino alla fine dello scorso esercizio, è stata consolidata integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo avvenuto nel corso del primo trimestre 2012.

Nell'ambito delle società valutate a patrimonio netto, si evidenzia che nel secondo trimestre 2012 è stata ridotta la quota di interessenza nella partecipata Arca Sgr fino a portarla sotto la soglia del 20% e pertanto a partire dal secondo semestre 2012, la società in oggetto non risulta più consolidata con il metodo del patrimonio netto. La quota di interessenza residua è stata riclassificata nell'ambito delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" iscrivendola ad un valore pari al proprio fair value. L'operazione ha comportato nel complesso l'accreditamento al conto economico del secondo trimestre dell'esercizio di una plusvalenza pari a 4,3 milioni. In seguito alla cessione anche la società Cores Costruzioni Residenziali S.r.l. è stata deconsolidata a partire dal quarto trimestre.

Sempre nell'ambito delle società valutate a patrimonio netto, ma già nel corso del primo trimestre 2012, la società Portone Soc. Cons. a r.l., partecipata al 30% da Bipielle Real Estate, è stata deconsolidata a partire dalla data di chiusura della procedura di liquidazione. Nel quarto trimestre 2012, anche la liquidazione di Novara Promuove S.r.l. si è chiusa e pertanto la società è stata deconsolidata.

Le suddette variazioni dell'area di consolidamento non alterano la significatività del confronto tra i dati del 2012 e quelli dell'esercizio precedente.

Segnaliamo inoltre, che nel corso dell'esercizio, la controllata Bp Hungary Zrt è stata inclusa tra le attività non correnti in corso di dismissione ai sensi dell'IFRS 5 e pertanto sono stati per omogeneità riclassificati i periodi precedenti.

## 3. Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dei due periodi posti a confronto

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti.

Oltre agli importi già evidenziati in voci aventi di per sé natura non ricorrente (es. risultato delle attività in via di dismissione) il risultato economico dell'esercizio 2012 risulta penalizzato dall'impatto derivante dall'incremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto alla fine

del precedente esercizio (475,0 milioni al lordo degli effetti fiscali). Beneficia invece delle plusvalenze rilevate a seguito del riacquisto (buy back), effettuato nel febbraio 2012, delle proprie passività finanziarie e della chiusura anticipata dei relativi derivati correlati (109,9 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Nell'esercizio 2012 si registra inoltre l'apporto negativo per 116,3 milioni della partecipata Agos Ducato, rilevato nella voce Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, che include la quota di pertinenza del Gruppo della stima del risultato negativo conseguito dalla partecipata nei primi nove mesi del 2012 e della perdita del precedente esercizio 2011, così come approvata dall'Assemblea dei Soci della società stessa nel giugno 2012.

Vi è da tener conto inoltre di rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni per complessivi 442,5 milioni di cui 399,5 milioni riferiti alla sola partecipazione Agos-Ducato.

Infine il risultato economico del 2012 beneficia dell'iscrizione del credito derivante dal riconoscimento della deducibilità, ai fini IRES, dell'IRAP che ha gravato sul costo del lavoro del personale dipendente per i periodi d'imposta antecedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012, per un importo complessivo di 68,9 milioni, così come previsto dall' art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. "Decreto Monti") successivamente modificato dall'art. 2 del D.L. 2 marzo 2012 n. 16 ("Decreto semplificazioni tributarie").

L'esercizio precedente beneficiava invece dell'impatto positivo derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare (+464,2 milioni al lordo degli effetti fiscali) oltre che delle plusvalenze rilevate a seguito della cessione parziale della quota di partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari (47,2 milioni al lordo degli effetti fiscali) e della cessione di immobili ed altre partecipazioni per complessivi 17,7 milioni.

Sempre nel precedente esercizio il conto economico era stato addebitato per oneri di incentivazione all'esodo e l'attivazione del fondo esuberi per 55,1 milioni.

Il conto economico dello scorso esercizio risultava inoltre penalizzato dalla rilevazione di rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni per 2.832,7 milioni (al lordo del beneficio fiscale pari a 277,3 milioni ed agli effetti imputabili ai soci di minoranza per 3,1 milioni). Beneficiava infine dei vantaggi fiscali conseguenti alle operazioni di affrancamento degli avviamenti impliciti nel valore di iscrizione delle partecipazioni e di quelli iscritti nel bilancio individuale del Banco Popolare in seguito all'operazione di fusione delle Banche del Territorio per l'importo complessivo di 307,7 milioni.

#### 4. Altre note esplicative

La Relazione Finanziaria riflette su base consolidata i progetti di bilancio del Banco Popolare e delle società controllate predisposti con riferimento al 31 dicembre 2012 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse al Banco Popolare riferite al 31 dicembre 2012 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalla società collegate. Si segnala che la collegata Agos-Ducato non ha ancora predisposto il proprio progetto di bilancio al 31 dicembre 2012. Nella situazione di incertezza conseguente alla mancanza delle informazioni necessarie per condurre una normale valutazione della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto, il bilancio consolidato del Banco Popolare include la quota di pertinenza del risultato dell'esercizio della collegata in corso di formazione quale risultava dalle comunicazioni dalla stessa fornite ai fini della predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012. Il rischio connesso all'investimento partecipativo è stato prudentemente valutato nell'ambito dell'impairment test condotto sul valore della partecipazione sulla base delle informazioni disponibili.

Anche la collegata Energreen non ha ancora predisposto il proprio progetto di bilancio al 31 dicembre 2012. Il bilancio consolidato è stato conseguentemente redatto prendendo in considerazione la più recente situazione patrimoniale predisposta che risulta riferita al 30 giugno 2012. Pertanto il conto economico consolidato non include la quota di competenza del risultato generato nel corso del secondo semestre 2012 da parte di Energreen.

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare anticipatamente la nuova versione del principio IAS 19, omologata con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012, a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata. Pertanto, ai fini dell'informativa comparativa, relativa ai periodi posti a confronto, gli utili e le perdite attuariali contabilizzati nelle voci del conto economico riclassificato "Spese per il personale" sono stati riesposti, al netto della relativa fiscalità (inclusa nella voce del conto economico riclassificato "Imposte sul reddito dell'operatività corrente") e della quota di terzi nella voce di Stato Patrimoniale "Capitale e riserve". In particolare, per i dati al 31 dicembre 2011, gli utili netti attuariali oggetto di riesposizione ammontano a 1,6 milioni al lordo delle imposte (1,2 milioni al netto degli effetti fiscali). Si segnala che, per l'esercizio 2012, la valutazione attuariale delle obbligazioni relative ai benefici ai dipendenti ha comportato la rilevazione di perdite attuariali lorde pari a 36,7 milioni (27,3 milioni al netto degli effetti fiscali), in contropartita diretta delle riserve patrimoniali.

In aggiunta alle riesposizioni richieste dal cambiamento del principio contabile IAS 19 si evidenzia che alcune voci degli schemi di conto economico relative ai periodi precedenti sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nelle precedenti rendicontazioni al fine di garantire un confronto omogeneo rispetto ai criteri espositivi seguiti al 31 dicembre 2012 e per riflettere retroattivamente quanto richiesto dall'IFRS 5 in merito ai gruppi di attività in via di dismissione.

Si evidenzia che il D.L. 6 dicembre 2001, n. 201, convertito in legge n. 214/2011 ha introdotto nel testo Unico Bancario il nuovo art. 117-bis che modifica sensibilmente la disciplina in materia di remunerazione delle aperture di credito, scoperto di conto corrente e sconfinamento. Per effetto della norma richiamata le banche potranno esigere unicamente, oltre agli interessi in base al tasso debitore pattuito sulle somme prelevate, una commissione omnicomprensiva calcolata nei limiti dello 0,5% per trimestre della somma messa a disposizione. In presenza di uno scoperto di conto in assenza di fido, oppure di uno sconfinamento oltre il limite del fido accordato, le banche possono inoltre applicare solo una commissione in misura fissa denominata "commissione di istruttoria veloce".

Per effetto delle modifiche sopra indicate a partire dall'1 luglio 2012 le banche del Gruppo hanno iniziato ad applicare la nuova normativa a tutti i nuovi rapporti aperti nel periodo. La nuova normativa è stata applicata ai rapporti già in essere prima dell'1 luglio 2012 a partire dall'1 ottobre 2012.

Si precisa al riguardo che in relazione alle sue caratteristiche la "Commissione di istruttoria veloce" viene rilevata nell'ambito della voce "altri proventi di gestione". Per effetto delle modifiche illustrate non verrà più applicata la c.d. "indennità di sconfinamento" che veniva rilevata nell'ambito della voce "interessi attivi e proventi assimilati".

### **Allegati**

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<b>Voci dell'attivo riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011 (*)</b>	<b>Variazioni</b>	
Cassa e disponibilità liquide	672.164	577.957	94.207	16,3%
Attività finanziarie e derivati di copertura	24.201.862	19.425.247	4.776.615	24,6%
Crediti verso banche	4.471.871	8.686.526	(4.214.655)	(48,5%)
Crediti verso clientela	91.481.232	93.394.325	(1.913.093)	(2,0%)
Partecipazioni	847.506	1.180.387	(332.881)	(28,2%)
Attività materiali	2.105.112	2.147.443	(42.331)	(2,0%)
Attività immateriali	2.325.166	2.354.623	(29.457)	(1,3%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	256.387	173.442	82.945	47,8%
Altre voci dell'attivo	5.560.084	6.186.668	(626.584)	(10,1%)
<b>Totale</b>	<b>131.921.384</b>	<b>134.126.618</b>	<b>(2.205.234)</b>	<b>(1,6%)</b>

<b>Voci del passivo riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011 (*)</b>	<b>Variazioni</b>	
Debiti verso banche	17.573.037	14.429.808	3.143.229	21,8%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	94.506.345	100.199.959	(5.693.614)	(5,7%)
Passività finanziarie e derivati di copertura	6.352.817	5.089.143	1.263.674	24,8%
Fondi del passivo	1.134.708	1.144.039	(9.331)	(0,8%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	84.726	2.962	81.764	2760,4%
Altre voci del passivo	3.288.847	3.837.399	(548.552)	(14,3%)
Patrimonio di pertinenza di terzi	368.517	385.880	(17.363)	(4,5%)
Patrimonio netto	8.612.387	9.037.428	(425.041)	(4,7%)
- Capitale e riserve	9.556.943	11.295.865	(1.738.922)	(15,4%)
- Risultato dell'esercizio	(944.556)	(2.258.437)	(1.313.881)	(58,2%)
<b>Totale</b>	<b>131.921.384</b>	<b>134.126.618</b>	<b>(2.205.234)</b>	<b>(1,6%)</b>

(\*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

## Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2012	2011 (**)	Variaz.
Margine di interesse	1.759.422	1.804.738	(2,5%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(66.798)	(7.903)	745,2%
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.692.624</b>	<b>1.796.835</b>	<b>(5,8%)</b>
Commissioni nette	1.364.329	1.271.777	7,3%
Altri proventi netti di gestione	86.758	44.298	95,9%
Risultato netto finanziario	(6.652)	697.221	
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.444.435</b>	<b>2.013.296</b>	<b>(28,3%)</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.137.059</b>	<b>3.810.131</b>	<b>(17,7%)</b>
Spese per il personale	(1.394.939)	(1.505.456)	(7,3%)
Altre spese amministrative	(704.715)	(743.967)	(5,3%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(160.809)	(148.540)	8,3%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(2.260.463)</b>	<b>(2.397.963)</b>	<b>(5,7%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>876.596</b>	<b>1.412.168</b>	<b>(37,9%)</b>
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(1.284.322)	(758.751)	69,3%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(42.656)	(92.627)	(53,9%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(13.390)	(64.277)	(79,2%)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	4.782	68.169	(93,0%)
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(458.990)</b>	<b>564.682</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.048)	17.139	
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(26.025)	11.836	
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.041	(19.372)	
<b>Risultato ante impairment</b>	<b>(502.022)</b>	<b>574.285</b>	
Impairment su avviamenti e partecipazioni	(442.534)	(2.832.722)	(84,4%)
<b>Risultato di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(944.556)</b>	<b>(2.258.437)</b>	<b>(58,2%)</b>

(\*\*) I dati relativi al periodo precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2012				Es. 2011 (*)			
	IV trim.	III trim. (*)	II trim. (*)	I trim. (*)	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.
Margine di interesse	402.732	441.714	444.815	470.161	457.031	459.885	442.686	445.136
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	25.301	(33.022)	(65.999)	6.922	(35.314)	4.529	13.867	9.015
<b>Margine finanziario</b>	<b>428.033</b>	<b>408.692</b>	<b>378.816</b>	<b>477.083</b>	<b>421.717</b>	<b>464.414</b>	<b>456.553</b>	<b>454.151</b>
Commissioni nette	352.179	334.586	341.260	336.304	304.134	313.458	320.356	333.829
Altri proventi netti di gestione	45.536	18.846	13.012	9.364	4.443	7.554	24.790	7.511
Risultato netto finanziario	(103.647)	(25.377)	156.415	(34.043)	142.178	267.757	219.990	67.296
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>294.068</b>	<b>328.055</b>	<b>510.687</b>	<b>311.625</b>	<b>450.755</b>	<b>588.769</b>	<b>565.136</b>	<b>408.636</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>722.101</b>	<b>736.747</b>	<b>889.503</b>	<b>788.708</b>	<b>872.472</b>	<b>1.053.183</b>	<b>1.021.689</b>	<b>862.787</b>
Spese per il personale	(310.786)	(354.068)	(365.635)	(364.450)	(379.698)	(370.186)	(380.042)	(375.530)
Altre spese amministrative	(147.852)	(187.872)	(182.315)	(186.676)	(169.306)	(195.690)	(189.500)	(189.471)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(62.433)	(32.666)	(30.294)	(35.416)	(46.572)	(32.660)	(37.664)	(31.644)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(521.071)</b>	<b>(574.606)</b>	<b>(578.244)</b>	<b>(586.542)</b>	<b>(595.576)</b>	<b>(598.536)</b>	<b>(607.206)</b>	<b>(596.645)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>201.030</b>	<b>162.141</b>	<b>311.259</b>	<b>202.166</b>	<b>276.896</b>	<b>454.647</b>	<b>414.483</b>	<b>266.142</b>
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(683.455)	(203.888)	(185.623)	(211.356)	(167.080)	(191.366)	(192.870)	(207.435)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(21.391)	(4.556)	(15.078)	(1.631)	(54.244)	(11.275)	(25.525)	(1.583)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	7.976	(9.556)	60.355	(72.165)	(54.967)	(7.051)	(7.677)	5.418
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	239	(810)	5.390	(37)	3.296	2.175	14.891	47.807
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(495.601)</b>	<b>(56.669)</b>	<b>176.303</b>	<b>(83.023)</b>	<b>3.901</b>	<b>247.130</b>	<b>203.302</b>	<b>110.349</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	43.242	(24.286)	(20.678)	(20.326)	260.435	(106.528)	(87.506)	(49.262)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(22.157)	(1.056)	(1.994)	(818)	(5.221)	(3.549)	15.577	5.029
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.317	(810)	(5.579)	(4.887)	(7.037)	(4.406)	(1.849)	(6.080)
<b>Risultato ante impairment</b>	<b>(458.199)</b>	<b>(82.821)</b>	<b>148.052</b>	<b>(109.054)</b>	<b>252.078</b>	<b>132.647</b>	<b>129.524</b>	<b>60.036</b>
Impairment su avviamenti e partecipazioni	(432.534)	-	(10.000)	-	(2.832.292)	(430)	-	-
<b>Risultato di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(890.733)</b>	<b>(82.821)</b>	<b>138.052</b>	<b>(109.054)</b>	<b>(2.580.214)</b>	<b>132.217</b>	<b>129.524</b>	<b>60.036</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

RELAZIONI CON I MEDIA  
Tel. +39-045-8675048/867/120/121  
[ufficio.stampa@bancopopolare.it](mailto:ufficio.stampa@bancopopolare.it)

INVESTOR RELATIONS  
Tel. +39-045-8675537  
[investor.relations@bancopopolare.it](mailto:investor.relations@bancopopolare.it)  
[www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) (IR section)